

Sotto analisi l'organizzazione di cui si è dotato il Consorzio per l'alta velocità tratta Treviglio-Brescia

Come si applica un SGSSL in un affidamento pubblico ai sensi del BS OHSAS 18001

di **Matteo Tomaiuolo**, *Ingegnere e Amministratore della MITO Ingegneria Srl*

La figura del "contraente generale", inteso quale realizzatore globale dell'opera, ossia un soggetto organizzato in modo tale da garantire alla pubblica amministrazione committente la realizzazione del lavoro "chiavi in mano" occupandosi anche direttamente della progettazione e della gestione della fase realizzativa dell'opera, è stato lo stimolo per un'implementazione del SGSS basato su nuove forme organizzative e di compartecipazione alla gestione della sicurezza.

La diversificazione della reportistica analizzata è la dimostrazione di come il sistema di gestione sia un processo iterativo in continua evoluzione in funzione delle esigenze, non sempre colte, dall'attuale quadro normativo.

SICUREZZA - APPALTI - GENERAL CONTRACTOR - BS OHSAS 18001

Nel 2008, con il D.Lgs. n. 81/2008, per la prima volta il legislatore ha introdotto, all'interno di una normativa fino ad allora squisitamente tecnica anni '50 (D.P.R. n. 547/1955, D.P.R. n. 164/1956 ecc.) e successivamente organizzativa anni '90 (D.Lgs. n. 626/1994), elementi sistemico-gestionali ravvisando negli aspetti di sicurezza sul lavoro peculiarità di particolare complessità degne di essere attenzionate, per le ricadute sociali e non solo, attraverso approcci sistemici e modelli gestionali dei quali dovrebbero essere dotate le organizzazioni per la gestione complessiva del proprio *core business* attraverso politiche di *risk management* nell'accezione più ampia del termine.

Molto comunque resta da fare, nel variegato settore dell'industria delle costruzioni, soprattutto sulle carenze culturali dell'attuale

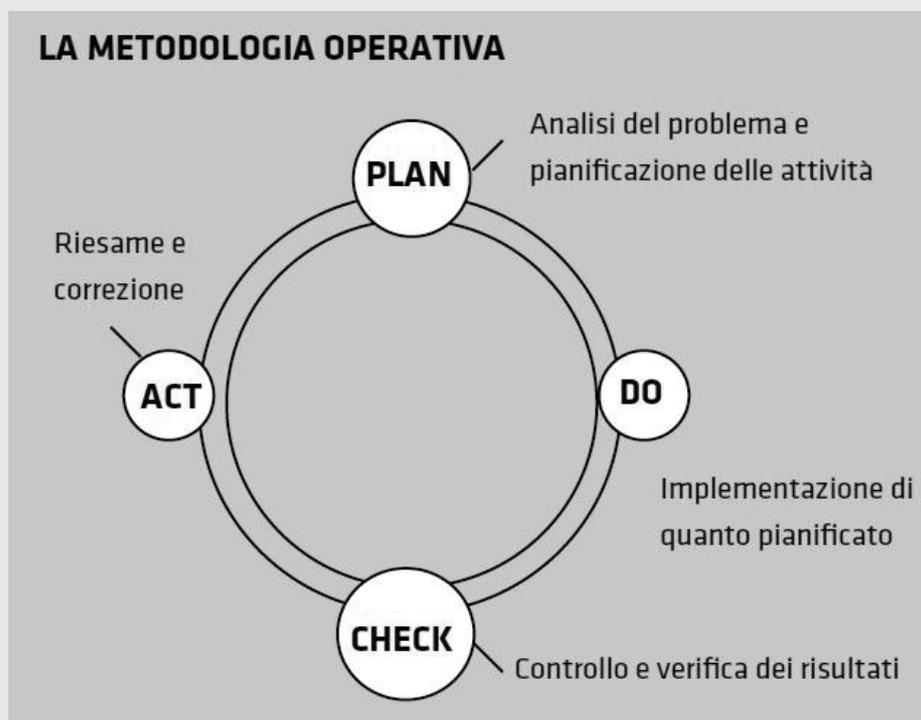
classe dirigente legata ancora ai vecchi schemi contrattuali da prima Repubblica.

È evidenziata l'organizzazione di cui si è dotato il Consorzio per l'alta velocità, tratta Treviglio-Brescia, nell'implementare il proprio SGSS dando particolare risalto ai punti della norma OHSAS 18001 e alle fasi della ruota di *Deming* (si veda la *figura 1*).

Attività 1 - Pianificazione del SGSS (*plan*)

Per implementare e meglio sovrintendere l'attività di indirizzo e di controllo su tutte le imprese operanti nonché per omogeneizzare le modalità di verifica dei Coordinatori per l'esecuzione, nell'ambito del proprio SGSS il contraente generale si è dotato di due funzioni di coordinamento, il responsabile coordinamento sicurezza (RCS) e l'as-

Figura 1



La metodologia operativa (Ruota di Deming)

sistente responsabile dei lavori (Ass RdL). La prima funzione (il RCS) pone in essere un'attività di coordinamento e di raccordo con le altre funzioni aziendali, attraverso riunioni periodiche interne per la sicurezza (riunione di indirizzo e controllo), che hanno come scopo principale quello di migliorare il flusso informativo e di comunicazione fra le varie figure di garanzia nell'ambito della sicurezza e della salute sul lavoro. La seconda funzione (Ass RdL) di interfaccia con gli organi di vigilanza e delegata a sperimentare e a proporre nuove forme di partecipazione alla gestione della sicurezza che trovano concretezza oggettiva nella redazione di un rapporto periodico trimestrale del *general contractor* nel quale confluiscono le relazioni dei coordinatori della sicurezza e la reportistica dell'Ufficio Sicurezza del *general contractor* stesso (SPP). Da questo documento è evidenziata l'attività sistemico-gestionale posta in essere dal contraente generale, il rapporto è in via-

to, quindi, dal RdL del *general contractor* e per conoscenza alla direzione lavori (DL) e all'alta sorveglianza (AS).

Attività 2 - Controllo operativo (Do)

Per controllo operativo il contraente generale intende tutte le attività da mettere in atto al fine di prevenire incidenti, infortuni, mancati infortuni e qualsiasi evento indesiderato durante l'esecuzione delle lavorazioni in cantiere.

L'attività di controllo operativo nell'ambito del SGSS del contraente generale è sostanzialmente legata al controllo di rispondenza delle attività svolte in cantiere ai requisiti cogenti in materia, nonché a quanto previsto dai documenti programmatici di sicurezza (PSC-POS). Il controllo operativo è attuato così come previsto dalla vigente legislazione, ovvero dal datore di lavoro, dal dirigente, dal preposto, nonché dal RCO-SGSS (responsabile

Tabella 1

TIPOLOGIE DI MONITORAGGIO

Attività svolte	Monitoraggio
Report mensile inviato all'alta sorveglianza	Di 2° Livello
Report trimestrale del RdL /Responsabile SGSS	Di 2° Livello
Verbale riunione di gestione e di controllo quindicinale	Di 2° Livello
Report di <i>audit</i> interni	Di 2° Livello
Verifica della congruenza del POS	Di 1° Livello
Report ispettivi della sicurezza (opere in appalto e diretta)	Di 1° Livello

del controllo operativo del SGSS, che svolge anche il ruolo di RSPP del contraente generale) e dalla sua struttura di campo (ispettori di cantiere).

Il contraente generale, nell'ambito del proprio SGSS, ha previsto due livelli di monitoraggio:

- il monitoraggio di 1° livello è posto in essere dal Servizio di prevenzione e protezione attraverso il proprio personale che quotidianamente verifica l'attività di campo, registrando le evidenze effettive nell'apposita modulistica;
- il monitoraggio di 2° livello è posto in essere attraverso due tipi di azioni:
 - la prima di tipo ispettivo attraverso l'attività di *audit* in campo;
 - la seconda attraverso una azione di indirizzo e di controllo che si manifesta durante le riunioni di gestione e di controllo quindicinale.

I monitoraggi di 1° livello comprendono:

- controlli operativi costanti sulle attività in campo previsti dal programma lavori;
- misure di controllo per l'acquisto dei beni, degli impianti e dei servizi;
- misure di controllo per la gestione dei fornitori e dei visitatori nei luoghi di lavoro;
- procedure documentate, per governare le situazioni in cui l'assenza di queste potrebbe comportare l'insorgenza di non conformità e/o di infortuni.

L'organizzazione del *general contractor* è dotata di un Servizio di prevenzione e protezione il cui responsabile è il responsabile del controllo operativo del SGSS che, tramite gli ispettori di cantiere (ASPP), effettua opportune verifiche che sono formalizzate attraverso l'utilizzo di apposita modulistica. Quanto segnalato dai preposti e quanto verbalizzato dagli ispettori sarà trasmesso al dirigente/datore di lavoro per le azioni di competenza e di espletazione degli adempimenti di cui agli artt. 96 e 97, D.Lgs. n. 81/2008.

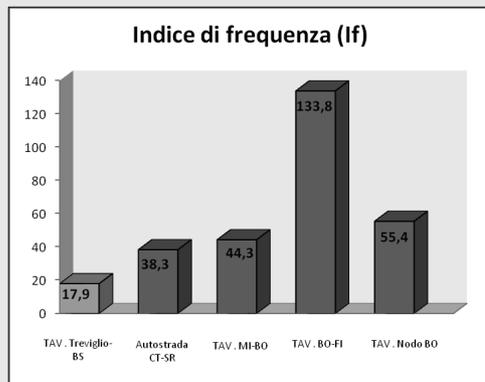
Attività 3 - *Audit* interni (*check*)

Il contraente generale tramite gli *audit* interni (monitoraggio di 2° livello) sorveglia lo stato di attuazione, l'efficacia, l'adeguatezza e la conformità del SGSS rispetto alle norme di riferimento, alla OHSAS 18001 e agli accordi contrattuali.

Il responsabile SGSS e gli *auditor* in possesso di competenze specifiche effettuano le verifiche loro assegnate sulla base di evidenze oggettive riscontrate nel corso dell'*audit*. Ciascuna organizzazione si attiva per adempiere alle azioni correttive che gli sono richieste attraverso la redazione di un PAC (piano di azioni correttive).

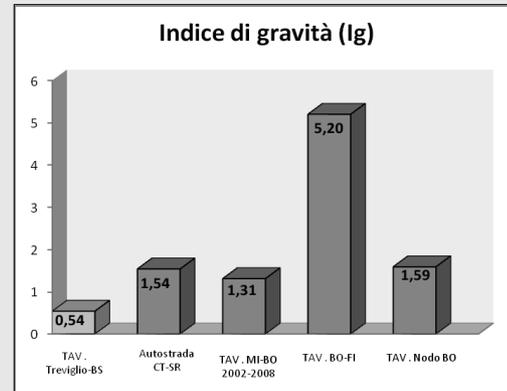
Con cadenza annuale il responsabile del SGSS pianifica gli *audit* sul SGSS tenendo in considerazione:

Grafico 1



Indice di frequenza

Grafico 2



Indice di gravità

- l'importanza delle attività;
- le non conformità rilevate negli *audit* precedenti;
- le eventuali contestazioni sollevate dagli enti di controllo/organismi competenti;
- lo stato di formazione del personale;
- l'analisi degli incidenti, infortuni e dei mancati incidenti;
- la necessità di verifica di azioni correttive e/o preventive;
- gli obiettivi e i traguardi prefissati.

Attività 4 - Riesame e correzione (*act*)

Il programma di raggiungimento degli obiettivi è monitorato a cura del responsabile del SGSS e il consuntivo è esaminato durante il riesame della direzione. Nella *tabella 1* è riportato un elenco di monitoraggi.

Gli indici di frequenza e di gravità dell'opera (si vedano i *grafici 1* e *2*) utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiet-

tivi del SGSS, sono comparati agli indici di opere similari.

Conclusioni

Di solito, quando è necessario imporre nuove strategie o cambiamenti in un sistema, in genere è possibile seguire alcune logiche *top-down* (dall'alto al basso) o *bottom-up* (dal basso verso l'alto). L'approccio *top-down* è il metodo in cui la base della piramide cambia (o dovrebbe cambiare) perché riceve un *input* dall'alto; condizione necessaria e sufficiente è che l'*input* sia chiaro, completo ed esaustivo. L'approccio *bottom-up* cerca di coinvolgere la base della piramide nel cambiamento, condividendo con la stessa i valori legati al cambiamento stesso.

Nel caso del miglioramento delle condizioni di sicurezza non esiste una direzione univoca da seguire, ma è opportuno porre in essere entrambe le soluzioni; i miglioramenti saranno avvertiti ma sono necessari tempo e perseveranza. ■